



Le morsure di Rouault

Milano. Nelle Sale Viscontee del **Castello Sforzesco** prosegue fino al 7 giugno la mostra **«Georges Rouault. Opere grafiche»** realizzata per «Expo in città» dalla Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Comune. Si tratta della rassegna più completa mai presentata dell'opera grafica dell'artista francese. Sono 160 le incisioni di Rouault (1871-1956; nella foto un esemplare) riunite dal curatore Paolo Bellini in un percorso che documenta tutte le serie più importanti di questo maestro della grafica: da «Réincarnation du Père Ubu» a «Miserere» (di entrambe sono presentate le serie complete), a «Cirque» e «Passion». Ci sono poi le due serie, in nero e a colori, di «Les Fleurs du Mal», «Cirque de l'Étoile Filante», «Souvenirs Intimes», «Grotesques» e alcuni grandi fogli sciolti (le opere appartengono alla Raccolta delle Stampe «Achille Bertarelli» del Castello Sforzesco e a un'importante collezione privata). Formatosi presso un restauratore di vetrate, Rouault non dimenticherà mai quella precoce lezione e, specie nella seconda fase del suo percorso, quando i temi religiosi prenderanno il sopravvento su quelli di denuncia sociale, attingerà copiosamente all'arte delle vetrate, cingendo le figure con marcati contorni neri. L'esposizione è accompagnata da un catalogo (Edizioni Ets) a cura di Paolo Bellini, con schede attente anche agli aspetti iconografici. □ **Ad.M.**

